
Papa Francesco: Angelus, “basta, le armi si fermino e il conflitto non si allarghi”, “ogni essere umano ha diritto di vivere in pace”

“Il pensiero ogni giorno va alla gravissima situazione in Israele e in Palestina. Sono vicino a tutti coloro che soffrono, palestinesi e israeliani. Li abbraccio in questo momento buio. E prego tanto per loro”. Lo ha detto il Papa, al termine dell’Angelus di ieri in piazza San Pietro. “Le armi si fermino, non porteranno mai la pace, e il conflitto non si allarghi! Basta! Basta, fratelli, basta!”, l’ennesimo appello per la pace: “A Gaza, si soccorrano subito i feriti, si proteggano i civili, si facciano arrivare molti più aiuti umanitari a quella popolazione stremata. Si liberino gli ostaggi, tra i quali ci sono tanti anziani e bambini”. “Ogni essere umano, che sia cristiano, ebreo, musulmano, di qualsiasi popolo e religione, ogni essere umano è sacro, è prezioso agli occhi di Dio e ha diritto a vivere in pace”, il monito di Francesco: “Non perdiamo la speranza: preghiamo e lavoriamo senza stancarci perché il senso di umanità prevalga sulla durezza dei cuori”. “Prego con voi per la pace nel vostro martoriato Paese”, le parole rivolte ai fedeli ucraini: “Non dimentichiamo la martoriata Ucraina, non dimentichiamola!”.

M.Michela Nicolais